REGIONE TOSCANA

Ordinanza del presidente della Giunta Regionale N° **4** del **10 settembre 2026**

Oggetto:
Erogazione finanziamenti di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 2/2026 del 04.02.2026

Dipartimento Proponente: DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	EROGAZIONE CONTRIBUTI PER IL PRELIEVO DI CINGHIALI IN ZONE CON DIVERSA QUALIFICA SANITARIA PER PSA

Allegati n. 1

A *EROGAZIONE CONTRIBUTI PER IL PRELIEVO DI CINGHIALI IN ZONE CON DIVERSA QUALIFICA SANITARIA PER PSA*

dd4230c0e3aed2b259f0545e12fa6d8dfaeaa652983e13035cac600268e10439

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli articoli 32, 117, secondo comma, lettera q), e 118 della Costituzione;

- il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

- gli articoli 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, (Istituzione del Servizio sanitario nazionale) e 117, comma 1 del d.lgs 31 marzo 1998, n.112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59.) che consentono al Presidente della Giunta regionale di adottare ordinanze contingibili e urgenti in materia di igiene e sanità pubblica limitatamente al territorio regionale di riferimento;

- il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle malattie animali trasmissibili - «normativa in materia di sanità animale» e, in particolare, l'art.70;

- il Regolamento delegato (UE) 2020/687 che integra il citato regolamento (UE) 2016/429 per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate, e, in particolare, l'art.65, secondo cui, per evitare la diffusione delle malattie di categoria A, l'autorità competente può regolamentare l'attività venatoria e le altre attività all'aperto;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 della Commissione del 16 marzo 2023 che introduce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e abroga il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605;

-il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/760 della Commissione del 23 febbraio 2024 che modifica l'allegato 1 del recante del citato Regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 e che include alcuni comuni della Regione Toscana in zona di restrizione per PSA (zona di restrizione I e II);

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2025/1725 della Commissione del 04 agosto 2025 che modifica l'allegato 1 del recante del citato Regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 e che aggiorna l'elenco dei comuni della Regione Toscana in zona di restrizione per PSA (zona di restrizione I e II);

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2025/1753 della Commissione del 18 agosto 2025 che rettifica e modifica l'allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana, e che aggiorna l'elenco dei Comuni della Regione Toscana in zona di restrizione per PSA (zona di restrizione I e II);

- Regolamento di esecuzione (UE) 2025/2189 della Commissione del 23 ottobre 2025, che rettifica e modifica l'allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) 2023/594

- Regolamento di esecuzione (UE) 2025/2189 della Commissione del 18 dicembre 2025 ;

- il vigente Piano nazionale per le emergenze di tipo epidemico pubblicato sull'apposita sezione del sito istituzionale del Ministero della salute dedicata alla risposta alle emergenze;

- il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione per la peste suina africana in Italia per il 2025-2027, inviato alla Commissione europea per l'approvazione ai sensi dell'articolo 33 del regolamento (UE) n. 2016/429 e successivi regolamenti derivati, nonché il Manuale delle emergenze da peste suina africana in popolazioni di suini selvatici rev. 5 del 2025 e il Manuale operativo delle pesti suine nei suini detenuti rev. 5 del 2025;

- il Decreto Legge 17 febbraio 2022, n. 9 recante «Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)», convertito in legge 7 aprile 2022, n. 29;

- l'Ordinanza n. 2/2024 del Commissario straordinario alla PSA del 10 maggio 2024 «Misure di applicazione del "Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus*

scrofa) e l'aggiornamento delle azioni strategiche per l'elaborazione dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028": controllo ed eradicazione della peste suina africana»;

- il "Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e azioni strategiche per l'elaborazione dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana (PSA). Anni 2023-2028", trasmesso con nota n.0001329-18/10/2023-CSPSA-MDS-P del Commissario straordinario alla PSA;

- il DL 63/2024 convertito in Legge 101/2024 per il contrasto alla PSA a tutela della salute pubblica per cui la Regione non intende doverosamente introdurre restrizioni;

- l'art. 650 del Codice penale sull'inosservanza dei provvedimenti dell'autorità pubblica.

Viste altresì:

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) e in particolare gli articoli 11 e 22 per le attività di controllo numerico (catture e prelievi con arma da fuoco) nei parchi nazionali e nelle altre aree protette;

- la legge regionale n. 30/2015 ed in particolare gli articoli 14 e 46 che attribuiscono alla Regione le funzioni relative alla gestione delle riserve naturali regionali e l'art. 48 che dispone circa gli interventi di controllo all'interno delle riserve naturali regionali;

- la legge 11 febbraio 1992, n.157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e, in particolare, l'art. 18 nel quale vengono indicate le specie cacciabili e i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza, nonché l'art. 19 relativo all'attività di controllo della fauna selvatica e l'art. 19 ter relativo al piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica;

- il Decreto 13 giugno 2023 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, recante l'adozione del «Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica»;

- il "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) – 2023-2028", redatto ai sensi dell'art. 29 della L. n. 112 pubblicata nella G. U. del 16 agosto 2023 e firmato il 7 settembre 2023 dal Commissario Straordinario alla PSA;

- il Piano strategico di eradicazione e controllo della PSA nel cluster del nord-ovest, diramato con nota del Commissario Straordinario con prot. n. 0000667-09/07/2025-CSPSA-MDS-P;

- il Piano di azione nazionale per la cattura, l'abbattimento e il destino delle carcasse di cinghiale nelle zone indenni da PSA, approvato con l'Ordinanza del Commissario alla PSA n.1/2026 del 04.02.2026 e rinnovato con l'Ordinanza del Commissario alla PSA n. 5/2026 del 06.07.2026

- il D.L. 63/2024, convertito con Legge 101/2024, che modifica l'arco temporale di cui alla lett. d) del comma 1 dell'art. 18 L. 157/92, per quanto riguarda la caccia al cinghiale in braccata, girata e forma singola, e considerato che tale modifica legislativa si qualifica come norma speciale a tutela della salute pubblica finalizzata a prevenire il diffondersi della Peste Suina Africana nelle aree ove sono più presenti i suini domestici e gli allevamenti;

- la nota del Direttore della Direzione dei Diritti della cittadinanza e Coesione sociale della Regione Toscana, di cui prot. n. 275920/2019, che indica tra le azioni necessarie quelle di una gestione indirizzata alla riduzione sia numerica che spaziale attraverso l'attività venatoria;

- l'art. 6 comma 2 bis e comma 3 bis del sopra citato DL 63/2024 convertito con Legge 101/2024, secondo cui è consentita la caccia di selezione dei suidi fino a mezzanotte, anche con l'ausilio dei metodi selettivi previsti al punto 2.3, lettera b), del Piano di cui al decreto del Ministro

dell'ambiente e della sicurezza energetica 13 giugno 2023, nonché il ricorso al foraggiamento attrattivo e l'impiego di dispositivi di puntamento, anche digitale, per la visione notturna, a eccezione di quelli che costituiscono materiale di armamento ai sensi dell'articolo 2 della legge 9 luglio 1990, n. 185";

- la Legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 – Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) che attribuisce al Presidente della Giunta regionale il potere di vietare o ridurre, per periodi prestabiliti, la caccia a determinate specie di fauna selvatica di cui all'articolo 18 della L. n. 157/1992 per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità;

- la Legge regionale 10 giugno 2002, n. 20 "Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

- l'articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" che recita: "Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituti, degli istituiti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157";

- la Legge regionale 25 novembre 2019, n. 70 "Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della Città Metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane e ulteriori disposizioni in materia di istituti faunistico venatori. Modifiche alla L.R. 3/1994 e alla L.R. 22/2015";

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 36/R del 3 novembre 2022 "Regolamento di attuazione della L.R. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 "Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare gli articoli 40 e 42 che disciplinano le aree recintate per l'addestramento dei cani e l'art. 93 "Corsi di abilitazione al controllo della fauna selvatica" che specifica al comma 2 che per partecipare ai corsi di cui al comma 1 è necessario il possesso della licenza di porto di fucile per uso di caccia, essere residenti anagraficamente in Toscana oppure avere la residenza venatoria in un ATC toscano da almeno un anno;.

- la DGR n. 809 del 18.07.2022 "Adozione del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*) ai sensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 (Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana–PSA)" che approva il PRIU per la Regione Toscana;

- la DGR n. 1519 del 18.12.2023 " Modifiche della DGR 809 del 18 luglio 2022 - Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*) - ai sensi del D.L. n. 9/2022 e modalità per l'istituzione dei gruppi operativi territoriali PSA in Regione toscana (GOT);

- la DGR n. 739 del 09.06.2025 che approva il Calendario Venatorio regionale per la stagione 2025/2026;

- la DGR n. 631 del 26.05.2025 "Piano di prelievo sulla specie cinghiale nelle aree vocate e non vocata per l'annata venatoria 2025-2026;

- la DGR 310/2016 e succ. mod. relativa alle procedure relative per gli interventi di controllo faunistico;

- la DGR n. 941 del 05.08.2024 e s.m.i. “Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica ai sensi dell’art. 19 ter della legge 157/1992 ed in particolare il punto 7.1 dell’Allegato A che prevede gli aggiornamenti dei mezzi di prelievo in attività di controllo;

- la DGR n. 1558 del 23.12.2024 “L.R. 3/94 art. 37. Piano di controllo straordinario delle popolazioni di cinghiale in Regione Toscana per il periodo 2025-2028";

- la DGR n. 54 del 27.01.2025 "Piano regionale straordinario per il controllo del cinghiale (*Sus scrofa*) in Regione Toscana per il periodo 2025-2028” , intervenuta a modificare la suddetta DGR n. 1558/2024, ed in particolare il punto 4.4. dell’Allegato B, "Metodo di prelievo: GIRATA" che prevede l’utilizzo di tale metodo per tutto l’arco annuale con la presenza massima di trenta persone e l’utilizzo obbligatorio di "cane limiere" abilitato da ENCI;

- la DGR n. 88 del 9.02.2026 “Art. 48 l.r. 30/2015; art. 28 bis l.r. 3/1994. Approvazione del“Piano di controllo del cinghiale nelle Riserve Naturali regionali 2026 – 2028”;

- l’art. 5 comma 6 dell’Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 4/2026 del 06.07.2026 6. definisce che entro il giorno 5 di ogni mese le Regioni inviano i dati di abbattimento del mese precedente per ciascuna UDG ricadenti in tale zona indicando la percentuale di abbattimento rispetto al target prestabilito;

- la DGR 473/2022 “ L.R. 19 marzo 2015, n. 30, art. 48; L.R. 12 gennaio 1994, n. 3, art. 28 bis - Approvazione del “Piano di controllo del cinghiale nelle Riserve Naturali regionali 2022 – 2025” e le modificazioni ed integrazioni successive;

- la DGR n. 528 del 15.05.2023 “Recepimento Accordo tra il Governo, le Regioni e le P. A. di Trento e di Bolzano "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica" (n.34/CSR del 21 marzo 2021) e approvazione del documento “Linee guida regionali in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica ”- revoca DGRT 17/2010, integrazione DGR 1185/2014 e DGR 1281/2017”;

- la DGR n. 711 del 26.06.2023 “Piano regionale per la sorveglianza sanitaria della fauna selvatica-approvazione”;

- la DGR n. 1147 del 04.08.2025 “Modifiche e sostituzione degli allegati A e B alla DGR 711/2023 “Piano regionale per la sorveglianza sanitaria della fauna selvatica-Approvazione”;

- la DGR n. 1146 del 04.08.2025 “Promozione azioni finalizzate ai bisogni essenziali e ad attenuare le condizioni di disagio delle persone e delle famiglie attraverso la raccolta e la distribuzione delle carni derivanti dalla macellazione delle carcasse di ungulati selvatici destinate alla beneficenza alimentare. Destinazione risorse alle Aziende USL Toscane per le S. V. 2025/2026 e 2026/2027”;

- il Decreto Dirigenziale n. 23901 del 10.11.2023-Approvazione “Procedure per la movimentazione di suini selvatici catturati in ambito regionale”;

- la nota del Commissario Straordinario alla PSA Prot. 000316-01/04/2026-CSPSA-MDS-P con la quale viene espresso parere favorevole all’adozione delle procedure per la movimentazione di suini selvatici catturati in ambito regionale ai sensi dell’art. 2, comma 7, dell’Ordinanza n. 1/2026 CS-PSA,

- il Decreto Dirigenziale n° 5191 del 11/03/2024 “Nomina del Gruppo Operativo Territoriale Centrale di I° livello di cui all’allegato 2 della DGRT n. 1519 del 18 dicembre 2023 s.m.i.;

- il Decreto Dirigenziale n° 6153 del 24.03.2024 “Nomina del Gruppo Operativo Territoriale Locale di II° livello di cui all’allegato 2 della DGRT n. 1519 del 18 dicembre 2023 - Territorio provinciale di Massa Carrara e s.m.i.;

- il Decreto n. 17816 del 02-08-2024 “Nomina del Gruppo Operativo Territoriale Locale di II° livello di cui all’allegato 2 della DGRT n. 1519 del 18 dicembre 2023 - Territorio provinciale di Lucca” e s.m.i.;

- il Decreto n.18392 del 08-08-2024 “Nomina del Gruppo Operativo Territoriale Locale di II° livello di cui all’allegato 2 della DGRT n. 1519 del 18 dicembre 2023 - Territorio provinciale di Pisa” e s.m.i.;

- il Decreto n.18910 del 19-08-2024 “Nomina del Gruppo Operativo Territoriale Locale di II° livello di cui all’allegato 2 della DGRT n. 1519 del 18 dicembre 2023 - Territorio provinciale di Arezzo” e s.m.i.;

- il Decreto n.18912 del 19-08-2024 “Nomina del Gruppo Operativo Territoriale Locale di II° livello di cui all’allegato 2 della DGRT n. 1519 del 18 dicembre 2023 - Territorio provinciale di Siena”

- il Decreto n.18967 del 19-08-2024 “Nomina del Gruppo Operativo Territoriale Locale di II° livello di cui all’allegato 2 della DGRT n. 1519 del 18 dicembre 2023 - Territorio provinciale di Grosseto” e s.m.i.;

- il Decreto n.18971 del 19-08-2024 “Nomina del Gruppo Operativo Territoriale Locale di II° livello di cui all’allegato 2 della DGRT n. 1519 del 18 dicembre 2023 - Territorio provinciale di Pistoia”

- il Decreto n.18972 del 19-08-2024 “Nomina del Gruppo Operativo Territoriale Locale di II° livello di cui all’allegato 2 della DGRT n. 1519 del 18 dicembre 2023 - Territorio provinciale di Prato” e s.m.i.;

- il Decreto n.18973 del 19-08-2024 “Nomina del Gruppo Operativo Territoriale Locale di II° livello di cui all’allegato 2 della DGRT n. 1519 del 18 dicembre 2023 - Territorio provinciale di Livorno” e s.m.i.;

- il Decreto n.19809 del 02-09-2024 “Nomina del Gruppo Operativo Territoriale Locale di II° livello di cui all’allegato 2 della DGRT n. 1519 del 18 dicembre 2023 - Territorio provinciale di Firenze” e s.m.i.;

- il Decreto Dirigenziale n° 16652 del 20.07.2024 ”Approvazione Linee di indirizzo per la realizzazione del Progetto di rafforzamento Sorveglianza passiva integrata in provincia di Massa Carrara di cui all’allegato 1 della DGRT n. 1519 del 18 dicembre 2023”

- il Decreto Dirigenziale n° 23409 del 05-11-2025 ”Approvazione Linee di indirizzo per la realizzazione del Progetto di rafforzamento Sorveglianza passiva integrata nelle Zone a RESTRIZIONE PSA- ai sensi del Regolamento (UE) 594/2023”

- l’Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 4 del 17 gennaio 2022 “Disposizioni urgenti per la peste suina africana”;

- il Decreto Dirigenziale n. 23901 del 10 novembre 2023 - Approvazione “Procedure per la movimentazione di suini selvatici catturati in ambito regionale”;

- il Decreto Dirigenziale n.7914 del 14 aprile 2026 “Sorveglianza Sanitaria della fauna selvatica di cui alla DGRT 1147/2025. Programmazione 2026”;

- l’Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 3 del 28 agosto 2024 “Misure di prevenzione, controllo ed eradicazione della peste suina africana” con parere positivo del Commissario Straordinario alla PSA del 23.08.2024;

- l’Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 4/2024 del 02.10.2024;

- l’Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 3/2025 del 14.07.2025;

- l’Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 4/2025 del 04.08.2025;

- la nota del Commissario Straordinario alla PSA Prot. 000826-12/08/2025-CSPSA-MDS-P “errata corrige -chiarimento art. 1 e trasmissione allegato 1 Ordinanza n.4/2025”;

- la nota del Commissario Straordinario alla PSA Prot. 0000909-08/09/2025-CSPSA-MDS-P “PSA – Chiarimento art. 4 comma 3 Ordinanza n.3/2025 integrata dalla n.4/2025 – Deroga condizionata alla residenza anagrafica”;

- l’Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 3 del 12 settembre 2025 “Misure di prevenzione, controllo ed eradicazione della peste suina africana” con parere positivo del Commissario Straordinario alla PSA del 02.09.2025;

- l’Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 5/2025 del 13.10.2025;

- l’Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 7/2025 del 30.10.2025;

- l’Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 1 del 28 gennaio 2026 “Misure di prevenzione, controllo ed eradicazione della peste suina africana.” con parere positivo del Commissario Straordinario alla PSA del 26.01.2026

- l’Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 2/2026 del 04.02.2026;

- l’Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 3/2026 del 27.03.2026 Proroga Ordinanza n.7/2025 Misure di eradicazione e sorveglianza della peste suina africana;

- l’Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 4/2026 del 06.07.2026 Misure di eradicazione e sorveglianza della peste suina africana;

- l’Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 5/2026 del 06.07.2026 Rinnovo Ordinanza n.1/2026 Piano di azione nazionale per la cattura, l'abbattimento e il destino delle carcasse di cinghiale nelle zone indenni da PSA.;

Dato atto che l’Ordinanza 4/2026 del Commissario straordinario alla PSA del 06 luglio 2026, sopra richiamata, dispone specifiche misure di controllo nei Comuni e nelle Unità di Gestione (UDG) a seconda della individuazione in:

- Zona Soggetta a Restrizione II e III (zona infetta);
- Zona Soggetta a Restrizione I;
- Zona di Controllo dell’Espansione Virale (di seguito Zona CEV);
- Zona a Riduzione nei territori liberi da malattia (di seguito Zona a Riduzione).

Visto l’art.2, comma 2-sexies, del decreto legge 17 febbraio 2022, n. 9, ai sensi del quale “Al fine di potenziare la ricerca delle carcasse nelle aree destinate al depopolamento intorno alle barriere artificiali deputate al confinamento dei cinghiali, il Commissario straordinario è altresì autorizzato a riconoscere un contributo, nel limite massimo di 150 euro per unità, in favore dei soggetti che, abilitati al contenimento con metodi selettivi, conferiscono carcasse nelle aree di stoccaggio o nei macelli autorizzati. A tal fine è autorizzata la spesa di 1 milione di euro per l'anno 2025, che confluisce nella contabilità speciale intestata al Commissario straordinario”;

Dato atto che l’Ordinanza 2/2026 del Commissario straordinario alla PSA del 04 febbraio 2026, sopra richiamata, dispone i criteri di ripartizione delle somme di cui all’articolo 2, comma 2-sexies, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2022, n. 29;

Preso atto che la suddetta Ordinanza assegna alla Regione Toscana un fondo di euro 420.526,32 finalizzati all’erogazione dei contributi in favore dei soggetti che, abilitati al contenimento con metodi selettivi, conferiscono carcasse nelle aree di stoccaggio o nei macelli autorizzati;

Vista la delibera di giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 371 con cui è stato iscritto in Bilancio sul capitolo U24806 e sul pertinente capitolo di entrata E22913 l'importo di euro 420.526,32 pari al totale dei fondi previsti a favore di Regione Toscana, ai sensi del comma 2 sexies, art. 2 del Dlg 17/02/2022 n.9, dall'Ordinanza 2/2026 del Commissario Straordinario alla PSA, quali misure urgenti di eradicazione e sorveglianza in materia di Peste Suina Africana (PSA)

Vista la bolletta n° 150319 del 27/02/2026 con cui si è provveduto all'incasso dell'importo di euro 420.526,32 sul pertinente capitolo di entrata E22913 ;

Considerato prioritario, ai fini del contrasto della diffusione della PSA, utilizzare i fondi messi a disposizione dal Commissario Straordinario alla PSA -con gli Atti di cui sopra- nelle zone a restrizione e riduzione di cui l'Ordinanza 4/2026 CS-PSA;

Considerato quale obiettivo strategico la predisposizione di un'apposita procedura per la compensazione economica finalizzata all'erogazione dei contributi in favore dei soggetti che, abilitati al contenimento con metodi selettivi, conferiscono carcasse nelle aree di stoccaggio o nei macelli autorizzati. ai fini di un efficace utilizzo dei finanziamenti di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 2/2026 del 04.02.2026.

Considerato altresì necessario richiedere agli Enti delegati all'erogazione dei suddetti contributi, una puntuale rendicontazione ai fini del monitoraggio e controllo dei finanziamenti di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 2/2026 del 04.02.2026.

Preso atto che, l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 1/2026 del 28.01.2026. dispone che siano in capo in capo alle aziende unità sanitarie locali territorialmente competenti e siano oggetto di rendicontazione anche ai fini della compartecipazione comunitaria prevista, i costi sostenuti per:

- il campionamento, lo stoccaggio e le procedure amministrative necessarie alla gestione delle carcasse di cinghiale o di capi moribondi abbattuti nelle zone di restrizione;
- la gestione dei sottoprodotti di origine animale derivanti dagli animali abbattuti nell'ambito delle azioni previste nelle zone di restrizione;
- le azioni di ricerca delle carcasse di cinghiale, l'erogazione di incentivi economici per l'abbattimento di cinghiali nelle zone a restrizione PSA ed aree limitrofe, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria.
- la traslocazione di mezzi e strutture per l'attuazione del depopolamento previsto nelle zone a restrizione dalle Ordinanze Commissariali vigenti;

Considerato che, secondo quanto disposto dall'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 1/2026 del 28.01.2026, al fine di ottimizzare e ridurre le procedure amministrative, per l'erogazione di incentivi economici per l'abbattimento di cinghiali e per le altre attività che di cui sopra, l'Azienda USL possa stipulare accordi con gli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) competenti nelle Zone di restrizione;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che, al fine di ottimizzare e ridurre le procedure amministrative, per l'erogazione di incentivi economici per l'abbattimento di cinghiali, l'Azienda USL possa stipulare accordi con gli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) competenti nelle Zone a Riduzione;

Ritenuto opportuno che, a seguito di monitoraggio bimestrale, in caso di mancato o comunque ridotto utilizzo dei fondi a disposizione tramite gli ATC, l'Azienda USL in accordo con i competenti Settori regionali avvia le procedure per l'affidamento a ditte specializzate;

Ritenuto opportuno, al fine di consentire una rapida erogazione dei contributi in favore dei soggetti che - abilitati al contenimento con metodi selettivi - conferiscono carcasse nelle aree di stoccaggio o nei macelli autorizzati, attivare una procedura per la compensazione economica e la relativa rendicontazione per un efficace utilizzo dei finanziamenti di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 2/2026 del 04.02.2026, disciplinato nell'Allegato A al presente Atto**;**

Ritenuto opportuno pubblicare l'Allegato A al presente Atto contenente le procedure per l'utilizzo dei fondi di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 2/2026 del 04.02.2026;

Acquisito in data 12 maggio 2026 con protocollo AOOGRT 0361442-12/05/2026 CSPSA-MDS-P il parere del Commissario Straordinario per PSA, relativamente ai contenuti della presente Ordinanza;

Fatto salvo quanto già previsto dalla normativa vigente;

ORDINA

1 che, per un efficace utilizzo dei finanziamenti di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 2/2026 del 04.02.2026, nonché al fine di consentire una rapida erogazione dei contributi in favore degli operatori abilitati al controllo faunistico che conferiscono carcasse di cinghiali abbattuti nelle aree di stoccaggio o nei macelli autorizzati come disciplinato nell'Allegato A al presente Atto,le Aziende USL attivano una procedura per la compensazione economica e la relativa rendicontazione delle attività

2 che al fine di ottimizzare e snellire le procedure amministrative per l'erogazione dei contributi di cui al comma 1, le Aziende USL stipulano accordi con gli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.);

3 che a seguito di monitoraggio bimestrale, in caso di ridotto o mancato utilizzo dei fondi di al comma 1 l'Azienda USL, in accordo con i competenti Settori regionali, avvia le procedure per l'affidamento delle attività a ditte specializzate;

DA ATTO

- che Gli oneri derivanti dall'attuazione delle azioni di cui al Comma 1 della presente Ordinanza ricadenti sul S.S.R. , quantificabili in euro 420.526,32, pari al totale dei fondi previsti a favore di Regione Toscana dall'Ordinanza 2/2026 del Commissario Straordinario alla PSA, ai sensi del

comma 2 sexies, art. 2 del Dlg 17/02/2022 n.9, trovano copertura nelle risorse stanziate sul capitolo U24806- “misure urgenti di eradicazione e sorveglianza in materia di Peste Suina Africana (PSA) “- del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2026;

- che l’attribuzione e l’erogazione delle risorse di cui sopra a favore delle Az. USL territorialmente competenti sarà disposta con successivi atti dalla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale;

DISPONE

- la pubblicazione integrale del presente Atto, unitamente all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT);

- le misure previste dalla presente Ordinanza trovano applicazione dalle ore 00:00 del giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURT e rimangano in vigore in funzione dell’evolversi della situazione epidemiologica e della normativa statale o europea;

- è fatto obbligo di osservare tali misure, fatta salva l’applicazione, in caso di inosservanza, delle sanzioni di cui all’art. 650 del Codice penale.

IL PRESIDENTE